

Crisi, la social card non basta

Pubblicato: Venerdì 23 Gennaio 2009

Gli effetti della crisi pesano in maniera diversa sulle diverse realtà sociali, mentre le risposte rischiano di essere insufficienti. Lo racconta anche [un documento sulla crisi](#) sul territorio preparato dal Circolo Acli di Cassano Magnago sulla base dei contatti **che, attraverso i servizi fiscali e di patronato, hanno con pensionati, lavoratori, stranieri e disoccupati.**

Il primo dato che le Acli cassanesi mettono in luce è l'insufficienza della risposta delle social card: «**Le richieste** avanzate da persone anziane **sono state circa settanta, quelle andate a buon fine sono risultate però solo una quindicina:** questo non perché i richiedenti risultassero benestanti, ma unicamente perché i criteri di assegnazione sono talmente restrittivi da escludere la maggior parte delle richieste. Basti pensare ad esempio che anche se il reddito familiare è estremamente basso, **è sufficiente** risultare in possesso di **un garage per non aver diritto al contributo**». Le difficoltà toccano un po' tutti, dalle famiglie con anziani non autosufficienti ai disoccupati. Su tutto, poi, **l'emergenza casa**, con le crescenti difficoltà per chi ha acceso un mutuo. «Tra questi – continua il documento- evidenziamo alcuni casi di **famiglie di extracomunitari che hanno acquistato casa con rate di mutuo estremamente impegnative.** Dall'importo delle rate e dalla durata del mutuo si evince che spesso le case, come ad esempio quelle di alcuni cortili fatiscenti di San Giulio, sono state pagate cifre esorbitanti se rapportate allo stato delle abitazioni». Anche qui, come in altri centri storici delle città, le vecchie corti diventano ghetti abitati sempre più solo da stranieri e anziani.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it